Anno XXXIX — Martedì-Mercoledì 23-24 Marzo 1886 — N. 68

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Anarchici da per tutto

Le strade di Londra furono percorse da devastatori e saccheggiatori e le strade di Liegi nel Belgio ci hanno dato la ripetizione dello stesso spettacolo. Il furto, il saccheggio, la devastazione, sono divenuti reati d' indole eminentemente politica, visto che si vuole ristabilire l' equilibrio delle ricchezze, e il furto, il saccheggio e la devastazione tendono a ristabilirlo praticamente. La Polizia ha ristabilito l' ordine, ma i saccheggiatori torneranno tante volte all' opera, sinchè la Polizia ne sarà sopraffatta. I saccheggiatori sanno che operando in comune, corrono meno rischio, di quando operano individualmente. Qualche arresto seguito da pronta liberazione, poi un processo nel quale è difficile raggiungere le prove. I delitti della folla sono quasi sempre impuniti. L' orizzonte si fa sempre più fosco, e mentre si presenta ai Parlamenti, come a quello di Parigi, un progetto di prestito per dar lavoro agli operai disoccupati, se anche i lavori non sono necessarii, e in Inghilterra i ministri per vecchia tradizione di buon senso pratico resistono, non si può dire che si provveda alla sicurezza dei bilanci futuri. La politica e la finanza sono minacciate del pari da queste passeggiate di rompitori di vetri e di saccheggiatori delle vetrine. Tutti quelli che hanno qualche cosa da conservare, dovrebbero, ci pare, sentire il bisogno di stare insieme, se anche non sono d' accordo nelle idee. Non pare che sia il momento questo di discutere, ma di difendersi.

L' ubbriacatura della Grecia

Il conflitto sorto tra il principe di Bulgaria e la Russia ha prodotto una recrudescenza di patriottismo bellicoso in Grecia. Qui si tiene un linguaggio altero e per poco il Governo non fa gettare dai suoi soldati danaro nel campo turco per provare che non gli mancano i mezzi di mantenere l' esercito in assetto di guerra durante parecchi altri mesi. Inoltre il Delyannis crede di scorgere un principio di dissenso tra le Potenze circa la convenienza della minacciata dimostrazione navale e da ciò trae incoraggiamento a perseverare nella politica di rivendicazione. Che dei dispareri esistano dev' esser vero, e se dovessero mandar in fumo la dimostrazione non ci rammaricheremmo: Quella misura, ideata prima non si sa esattamente se a Berlino, a Londra o a Pietroburgo, riescirebbe odiosa e non produrrebbe l' effetto che se ne spera. Non vediamo, però, come l' abbandono della dimostrazione dovrebbe confortare tanto i greci a non desistere dal loro proposito. Non è da circostanze di tal natura, nè dalle difficoltà esistenti per avventura in qualche punto della penisola balcanica che la Grecia deve trarre la norma della sua condotta, ma dalla coscienza della propria forza in confronto di quella della Potenza contro la quale sarebbe costretta a guerreggiare. Ora, la Turchia ha mobilitato un esercito di circa trecentomila uomini, mentre la Grecia non può, facendo un supremo sforzo, portare il suo a più di centomila. I greci contano sopra una guerra marittima, ma è un conto sbagliato; le Potenze, che oggi non paiono disposte a fare una vana dimostrazione navale nelle classiche acque di Salamina, si risolverebbero, assai probabilmente, a tutelare i proprii commerci nel Levante quando le ostilità scoppiassero tra la Grecia e la Turchia. Il comune interesse le unirebbe in un intento pratico. Il *Times* crede che non sarebbe male se i greci imparassero a proprie spese la modestia facendosi battere dai turchi. È un desiderio crudele che non dividiamo.

E però il nostro voto è ch' essa riconosca il pericolo a cui s' espone continuando in una politica di patriottismo irriflessivo.

Le elezioni spagnuole

In Ispagna i repubblicani paiono risoluti a partecipare con ardore alle imminenti elezioni politiche. Da principio mostravano piuttosto inclinazione ad astenersi, forse scoraggiati dal loro frazionamento e disperando d' ottenere un successo anche mediocre, ma oggi hanno mutato disposizioni e cercano di coalizzarsi per la lotta. A Madrid v'ebbero, in questi giorni, negoziati tra i diversi gruppi repubblicani e dice che la coalizzazione sia fatta sulla base della Costituzione del 1869, senza monarchia, mantenendo ciascun gruppo il proprio ideale e lasciando alle Cortes lo scegliere tra la repubblica unitaria e la federativa. Vale a dire che i repubblicani si prefiggono per ora un obbietto comune: l' abbattimento della monarchia, riservandosi di litigare tra di sè sulla forma della repubblica che dev'essere fondata poi. Il Castelar s'è tenuto fuori della coalizione; ha voluto evitare il ridicolo o la coscienza gli vieta di associarsi con gente che, per raggiungere lo scopo, non esiterebbe ad usar mezzi da lui costantemente riprovati? Nei circoli ministeriali si crede che i repubblicani non riesciranno a ottenere più di 18 mandati.

Le elezioni generali

È risorta con qualche insistenza la notizia che le elezioni generali si faranno nella prima quindicina di maggio. Il decreto relativo le precederebbe di una sola ventina di giorni, non volendo il Ministero una lunga agitazione elettorale. Continuando anzi l' inerzia dei relatori dei bilanci, la data potrebbe anche essere anticipata.

Secondo il *Fanfulla*, in vista delle prossime elezioni generali, si sarebbe stretto un accordo fra la Pentarchia e l' Estrema Sinistra. In questo accordo sarebbero addivenuti gli onor. Cairoli e Baccarini, ma si ignora quale attitudine prenderanno verso i radicali gli onor. Nicotera, Crispi e Zanardelli.

Abbiamo ragione di credere esattissima l' informazione di *Fanfulla*, constandoci di alcune istruzioni giunte sulla opportunità di ripresentare agli elettori ferraresi gli attuali Deputati pentarchici e radicali.

La nostra politica Africana

L' *Opinione* pubblica un importantissimo articolo riguardo al richiamo della missione del generale Pozzolini.

Fa una calorosa apologia di quest'atto che lungi dell'essere un atto di debolezza è un atto di forza che impensierirà il Negus di Abissinia.

Soltanto che il proposito di ritirare parte del presidio di Massaua, sarà necessario aggiornarlo.

La quale Massua, se sapremo prepararci in silenzio e senza smancerie, preparare il terreno diplomaticamente, ed opera a tempo diverrà il punto, l'occasione e il pretesto per giungere al Mediterraneo.

BONGHI E IL TRASFORMISMO

Un pubblico scelto ed affollato intervenne Domenica alla Conferenza tenuta dall' on. Bonghi a Roma, nella sala dell' *Unione monarchico liberale*, intorno al trasformismo.

L' oratore sostenne la necessità che i partiti debbono modificarsi. Dimostrò la inanità delle accuse mosse contro il connubbio della Destra con la frazione affine del partito progressista. Contestò l'accusa della poca omogeneità della maggioranza. Ammise che la combinazione non sia perfetta. Riconobbe la mancanza del chiaro indirizzo legislativo. L' opposizione ha lo stesso difetto. Bisogna impedire che i partiti diventino fazioni. L'azione benefica può sperarsi dalla Corona.

IL « VESUVIO »

Il *Vesuvio*, varato felicemente Domenica a Livorno, è un ariete torpediniere incrociatore.

Ha lo scafo tutto in acciaio, ed è munito di uno sprone a prua, e tubo di lancia siluri.

Le dimensioni principali sono le seguenti:

Lunghezza fra le perpendicolari, metri 86,40 — id. estremità 91,60.

Larghezza massima fuori ossatura, metri 13,16.

Altezza della linea di costruzione al disotto del fasciame di coperta metri 9,36.

Immersione in carico metri, 5,888.

Spostamento totale della carena, tonnellate 3529,688.

È corredato di doppio propulsore ad elica, mosso da due gruppi di macchine ad alta e bassa pressione, della complessiva forza di cavalli 7700 indicati. Le caldaie sono cinque, pure di acciaio con tubi di ottone.

La sua velocità sarà di miglia 17 all'ora.

Ha un potente armamento, cioè: due cannoni — del diametro di centimetri 25 a retrocarica, uno a poppa e uno a prua. Sei cannoni a retrocarica del diametro di centimetri 15. Più una forte dotazione di mitragliatrici e cannoni a tiro rapido.

Tanto la nave, che le macchine ed ogni accessorio, tutto è costruito nel cantiere dei fratelli Orlando, dimodochè essa è data pronta alla navigazione, meno le artiglierie e le altre armi che deve fornirle il Governo.

LE GESTA DEGLI ANARCHICI A LIEGI

L' *Indépendance Belge* ha da Liegi i particolari delle scene selvagge con le quali, il 18, è stata commemorata la Comune dagli anarchici. Era stato indetto un comizio per tale scopo, nella piazza Delcour; un paio di migliaia di persone vi si recavano precedute da due bandiere rosse. Fatta una sosta, in piazza Saint Lambert, un oratore è salito sulle spalle di due manifestanti e ha detto tra le altre cose:

« Voi avete percorse le strade più ricche della città; voi avete veduto magazzini riboccanti di ricchezze. Tutte queste ricchezze siete stati voi altri a produrle col vostro sudore, col vostro lavoro. E che avete? Siete nudi, avete fame. Siete una manica di vigliacchi. »

Masacro! Masacro! hanno gridato parecchie voci della folla. Allora il corteggio si è rimesso in moto, e passando dalla piazza Saint Léopold, uno dei portatori delle bandiere ha fracassato i vetri del magazzino Maughin; l'esempio ha trovato imitatori; i vetri di tutte le botteghe delle vie Neuvice e Dupont sono stati rotti. Nella via Surlet sono stati tirati colpi di revolver.

Al meeting ha parlato il cittadino Warnotte, cui è successo al signor Wagener, il quale ha, detto che la dinamite è il miglior mezzo per risolvere le questioni, ecc.

Finito il meeting, nella piazza Delcour, nella quale erano ammassati molti altri anarchici. La folla si è sparsa per la città, commettendo disordini e guasti sul suo passaggio. Nei caffè e birrerie sono stati fracassati vetri; in un'altra tre specchi; ed essendo caduto una lampada a petrolio, si è manifestato un principio d' incendio.

Quindi sono scoppiate risse nelle quali ci sono stati numerosi feriti un brigadiere di gendarmeria ha ricevuto una tremenda sassata alla testa, un altro gendarme, strappato da cavallo, si è rotto una gamba. È alle sassate sono successe rivolverate.

Tra' feriti da sassate, il corrispondente del giornale brussellese cita tre commissari di polizia, un ispettore di polizia e un agente.

Tra' negozi devastati citasi l' albergo Mohren, ove il borgomastro aveva offerto un banchetto a Liszt.

Note Romane

Roma 21 Marzo

Vi parlerei volentieri della esposizione degli acquarellisti nel palazzo Colonna, se.... ne valesse la pena. E' appena mediocre.

Vi parlerei ancora del concerto del violinista « Thompson » un belga, figura cerea, allampanata, dalla solita zazzera, con faccia da Gesù Cristo, del Paganini Secondo, se... il concerto fosse stato dato, oggi almeno (Domenica); invece si darà domani. Molto probabile che vada a sentire il Thompson, nel quale caso io vi dirò quello che ne penso.

***

E dopo tutto la nota interessante è sempre Agostino Depretis.

A proposito delle elezioni generali che sono in previsione i Pentarchi sono arrivati al punto di dire che egli va *predisponendo le file per avere con sè alle urne il partito clericale*. E ne traggono argomento dal *Tedeum* cantato a Cremona ricorrendo il genetliaco reale, tenendo bordone ad un giornale ultra clericale, qual' è l' *Osservatore*, che viceversa, in questo *Tedeum* temeva *seminata la divisione fra i cattolici italiani.*

Come vedete Pentarchi e Clericali sono d' accordo nella paura.

***

Se però debbasi proseguire la guerra ad oltranza o se torni più utile al Partito di concedere una tregua allo scopo *di far cadere il gabinetto più tardi*, quando non abbia più tempo di far ricorso alle elezioni; è quello che ancora non hanno bene deciso quelli della Pentarchia; ed all' oggetto di risolvere il dubbio, a quanto viene assicurato, si terrà adunanza domani (lunedì) o martedì.

***

Quello che sia per succedere al Governo non si può prevedere a priori.

Per me l' idea attribuita al Ministero di sciogliere la Camera in un tempo più o meno prossimo, sembrami per lo meno discutibile.

Colle ultime elezioni ricordiamo che il

Presidente del Consiglio, aveva ottenuto certamente di formare una maggioranza, e fu aiutato, forse senza volerlo, dalla Pentarchia.

Se nonchè appena furono incominciati i lavori parlamentari si accentuò il così detto « trasformismo » a base del partito moderato e conservatore di destra. Tutti lo hanno veduto e compreso. *Inde irae*, il distacco dell'estrema destra, gli urli della Pentarchia, la piega di Depretis di nuovo a sinistra, e in mezzo all'oscillazione facilitata ai Pentarchi l'apertura di una breccia nelle file ministeriali sino al voto del 5 marzo, che resterà memorabile negli annali parlamentari, per la slealtà dell' attacco, e la confusione dell'una e dell'altra parte, favorevole e contraria al Ministero.

La quale votazione in realtà ha messo in sodo questo: che il ministero con *sicurezza* non si regge più, e si trova in una posizione *precaria*.

Come uscirne?

O il Ministero si sbarazza di una camera frazionata, turbolenta, esautorata o si modifica in modo e maniera da allargare la maggioranza.

A quale dei due partiti si atterrà il Ministero, *hic et nunc* è difficile accertarne.

Se il passato deve insegnare qualche cosa, dovremo dire, che le elezioni generali non sarebbero così prossime come vorrebbe far credere taluno, e il Ministero farà di tutto, adoprerà ogni espediente per prolungare l'esistenza sua, sino a che, discussi i bilanci, rimanga arbitro della situazione.

Checchè succeda per noi la conclusione è sempre quella.

La popolazione fu, ed è mistificata in tutto questo rimescolamento odioso di partiti, e di fazioni più che di partiti e lo sarà sino a quando *ogni singolo elettore*, vinta l'abituale e connaturale sua pigrizia, compreso da vero amore di patria e per l'interesse proprio e collettivo non porti all'urna un voto coscienzioso, meno alla persona, che ai *principii*, alla *moralità*, e alle *convinzioni* di colui che destina all'alto e faticoso onore di rappresentarlo in Parlamento.

Celsus

NEL LABORATORIO DI PASTEUR

Il signor De Parville ha fatto una visita nel laboratorio di Pasteur, assistendo alla inoculazione del virus rabbico, e rende conto di quanto ha veduto.

Mentre entriamo nel gabinetto del signor Pasteur — scrive il narratore — questi sta rassicurando una signora russa che, assieme ai suoi figli, venne addentata da un cane stato riconosciuto idrofobo:

— Non abbiate paura, non avete più nulla a temere.

E la fa sedere vicino al suo scrittojo. Nello stesso tempo risponde ad una Bretone:

— Ma la vostra cura è finita. Che fate qui?

— È vero, risponde la Bretone imbarazzata, ma come faccio a ritornare a casa?

— Ah! ho capito; fra un' ora avrete quello che vi occorre, Addio! scrivetemi.

Il signor Pasteur tiene in mano una lista contenente i nomi delle persone in cura. Ogni individuo morsicato deve, per 10 giorni, subire tutte le mattine un' inoculazione, e, siccome ogni giorno il virus che viene inoculato deve cambiare di forza, è mestieri dividere ed operare gli ammalati serie; prima la serie degli ultimi capitali, quelli cioè che hanno a ricevere il virus più debole, poi successivamente le serie più antiche.

L' appello viene fatto da Pasteur in persona.

In giorno innanzi si erano inscritti otto italiani dei dintorni di Bologna, condotti da un giovine medico, pure italiano, che loro serve da interprete. Essi si erano allarmati soltanto dopo aver visto morire le vacche state morsicate assieme a loro. E son già passati quaranta giorni.

È forse troppo tardi, mormora Pasteur all' orecchio del medico.

La cura incomincia appunto da questi italiani.

L'assistente sceglie il bicchiere che contiene il virus più debole. Riempie il liquido una piccola stringa di Pravaz che contiene un po' meno d' un centimetro cubo; la siringa porta un ago a scannellatura. L' assistente passa l' istrumento al prof. Grancher.

È fatto avvicinare un giovane che viene denudato alla cintola. Il medico punge la pelle coll'ago, lo fa penetrare lievemente e spinge il contenuto della siringa nel tessuto cellulare. In due secondi tutto è finito. Salvo una piccola contrazione delle sopraciglia, la faccia dell'individuo morsicato non manifestò nè dolore nè meraviglia. « Ora venga un altro ». E la piccola siringa continua a manovrare.

Dopo gli italiani, vengono i russi, i francesi ecc. ecc.

— Veniamo ora alla seconda serie, disse Pasteur.

Si cambia il bicchiere. Inoculazione del secondo gorno. Ricomincia la processione dei morsicati.

— Da quale lato vi abbiamo punto ieri? chiese Grancher al primo chiamato.

— Dal lato destro, risponde un vigoroso vecchio morsicato una settimana innanzi.

— Allora a sinistra.

— In un attimo l' operazione è fatta.

Il vecchio sorride e se ne va contento. Il cambiamento del lato dell' addome si fa per non moltiplicare l' irritazione al medesimo punto.

E così passano successivamente le varie serie.

Generalmente gli adulti non accusano alcuna sensazione dolorosa. Si tratta infatti di una piccola puntura. Soltanto la prima volta alcune persone sono colte da apprensione. Alcuni diventano pallidi e stringono le labbra altri contraggono lievemente la bocca.

Ma dopo qualche giorno tutti si mostrano indifferenti ed anche i fanciulli s'avvicinano al medico sorridendo.

Un monello di Parigi, mentre la stringa gli poneva il virus nella pelle, grida ad un suo compagno che se ne andava: « Aspettami ». E un momento dopo si accomoda i pantaloni, e via a gambe. Evidentemente la sensazione non è molto spiacente.

Siamo giunti all'ultima serie. Si tratta di persone al nono giorno di cura, che subirono delle inoculazioni molto violente. Hanno a sottostare all'ultima inoculazione con un virus attivo ben altrimenti di quello comunicato dal cane che le ha addentate. Sono tutte allegre e si avvicinano al medico con una cert'aria di soddifazione. Sanno d'essere ormai al sicuro.

Per solito le punture lasciano una traccia appena percettibile: nell'ultima serie si nota qualche volta un po' di rossore.

V' hanno epidermidi più o meno sensibili; ma però sembra accertato che il virus più virulento tenda a produrre maggiore irritazione.

Dalle ore undici e dieci minuti alle dodici e venti il dottor Grancher pratice 70 inoculazioni. E presso a poco accade così ogni giorno, da 5 mesi.

IN ITALIA

ROMA 22 — Si ritiene prossima una riunione plenaria dell'opposizione, per cui si è telegrafato all'on. Zanardelli di venire a Roma al più presto.

— La *Tribuna* annunzia che appena il ministro Magliani avrà presentato alla Camera l'elenco delle promesse economie, la Commissione generale del bilancio terrà una riunione plenaria, per ristabilire i criteri, che dovranno seguirsi dalle Sotto-Commissioni negli esami dei singoli bilanci.

— L'Ufficio Centrale del Senato modificherà parecchi articoli del progetto sul *Credito Agrario*, allo scopo di meglio tutelare i proprietari.

— Le trattative, che il ministro delle finanze aveva intavolato a Parigi, per convertire i prestiti redimibili, sono pel momento sospese, in causa del grande imprestito che emetterà nel mese prossimo il governo francese.

— Un telegramma del Governo dell'Uruguay alla Legazione in Roma smentisce la notizia che nell'Uruguay sia scoppiata la rivoluzione, e afferma che il paese è pienamente tranquillo.

— Una spaventevole disgrazia accadde ai Prati di Castello. Crollò una casa in costruzione. Perirono quattro operai. Altri sei gravemente feriti. Il capo-mastro è fuggito. Viva sensazione.

MANTOVA — La ferrovia Mantova-Legnago verrà aperta al pubblico col giorno 27 senza la solita solenne inaugurazione.

Sia lode a Dio!! Un banchetto di meno che avrebbe dovuto essere a carico dei contribuenti.

E un caso così raro — coll' invadente sciupio de' fondi pubblici — che merita d'essere segnalato.

CATANIA — A proposito della grassazione avvenuta l' altro dì a Troina in provincia di Catania e che noi riportammo dal *Corriere di Catania*, questo giornale pubblica la seguente smentita:

« *Prefetto* — Catania

« Completamente falsa notizia riferita da Troina, al *Corriere di Torino*, riguardante crimine malignamente attribuito a due guardie cavallo.

« Sotto Prefetto *Peri*.

NAPOLI 21 — Ieri sera gli operai spazzatori della sezione di San Giuseppe si sono messi in sciopero.

Uno degli operai, il quale desiderava di continuare il lavoro, vedendosi minacciato da un suo compagno che lo voleva costringere allo sciopero, ferì mortalmente il compagno.

Stamane lo sciopero è finito.

ALL' ESTERO

LONDRA 22. — Lo *Standard* ha da Berlino: Per deferenza alle potenze il Principe Alessandro acconsentì a che il suo nome si cancelli dalla convenzione turco bulgara; ma domanda come compenso di essere nominato governatore della Rumelia per un periodo indefinito.

VIENNA — Si annunzia che il governo austriaco ha aperte trattative colla Banca Rotschild per un imprestito di 600 milioni in valuta metallica, onde coprire il *deficit* nel bilancio austriaco. La notizia che tale imprestito debba essere impiegato nell' abolizione del corso forzoso è assolutamente smentita.

NIZZA 21 — Stamattina si trovò dietro l' Hôtel de Russie a Montecarlo il corpo ancora palpitante di un suicida; era una dei frequentatori della bisca.

BELLINZONA 21 — La legge sulla libertà della Chiesa cattolica nel Ticino fu accettata nei Comizi d'oggi con notevole maggioranza.

CHICAGO — Nel Manicomio di Chicago è stata rinchiusa certa Ida Schneider, d'anni 57, impazzita all' improvviso, dopo aver fatto per 30 anni la mendicante, raccogliendo cenci, cartaccie, lordure.

Con queste industrie essa aveva radunato un patrimonio di più che ottantamila dollari, quasi mezzo milione di lire.

CRONACA

La stazione di piscicoltura — I giornali della Capitale confermano la notizia già da noi data sino da Mercoledì sulla risoluzione presa dalla Commissione sulla Pesca, che la stazione Zoologica dell' alta Italia sorga in Comacchio.

Noi rinnoviamo raccomandazioni al Municipio Comacchiese e all'Amministrazione provinciale perchè cooperino senza indugio all'attivazione del nuovo Stabilimento, dal quale è lecito sperarne larghi beneficii materiali e morali.

E ricordando in pari tempo come codesto risultato si debba alla iniziativa e all' opera indefessa del nostro egregio concittadino ed amico il Comm. Ettore Friedländer, che dell'autorità e della influenza sua usò con indefesso zelo, dobbiamo a lui i più vivi ringraziamenti nostri e quelli della città di Comacchio che in particolar modo dev' essergli gratissima.

Liquido portentoso. — Giovedì prossimo alle ore 7 pom., il prof. Luigi Armani di Venezia darà nel cortile delle scuole di S. Margherita alcune esperienze di un suo liquido che versato in pochissima quantità su grandi cataste di legna o di catrame incendiati, ha la virtù di spegnere immediatamente il fuoco. Di questo ritrovato hanno parlato con favore ed entusiasmo i giornali di altre città ove gli stessi esperimenti furono fatti, e però essi acquistano un particolare interesse.

Banchetto. — Avrete osservato che ieri in sulle 5 pom. si chiusero quasi tutti i negozi da barbiere nella nostra città.

Fanno sciopero, avrà domandato taluno? O c' è per l'aria qualche commemorazione, qualche lutto più o meno nazionale?

Niente di tutto questo. I barbieri si riunivano invece all' Albergo d' Europa, pel loro annuale fraterno banchetto. Il quale, egregiamente e sontuosamente servito, fu improntato alla più schietta allegria e cordialità.

Alla simpatica società di quella classe rispettabilissima che fa passeggiare i ferri taglienti sulle carotidi della umanità sofferente, i più schietti auguri di concordia e di prosperità.

Concorsi — È stato bandito un concorso per sessanti posti d' impieghi di prima categoria nelle amministrazioni provinciali dipendenti dal ministero dell'interno.

Le prove scritte saranno date entro il mese di maggio pei capiluoghi di provincia che saranno indicati da appositi avvisi.

Gli esami orali saranno tenuti in Roma presso il ministero dell' interno.

Il termine utile per la presentazione delle domande è il 20 aprile.

Arcispedale Sant' Anna — Ci comunicano:

Ill.mo sig. Direttore

Ferrara 20 Marzo.

L' Arcispedale di Sant' Anna, a mezzo della sua Commissione, prega la S. V. Ill.ma a volere, in cortesia, segnalare le seguenti elargizioni di recente pervenute al Luogo Pio.

Dalla Banca Nazionale l. 100 - Dalle figlie della compianta sig.ª Drusilla Bonoris-Casazza sig.ª Ernestina in Gatti, ed Emma contessa Aventi l. 100 - Dalla benemerita Società Infernale pel prodotto netto del Veglione di Martedì 9 corrente l. 303 46 - Dalla Commissione Direttiva dei divertimenti carnevaleschi l. 6 54 - Dalla Società del Gaz l. 25 - Dalla Palestra Ginnastica l. 15 - Dal sig. Gioacchino Pocaterra l. 10 - Dal sig. Dante Rossi l. 5 - Dal sig. Bernardo Baricolo l. 5 - Dal sig. Giuseppe Bergonzoni l. 5 - Dai signori Giuseppina Ferraresi-Guerrini e capitano Aristide Poli vedova e nipote del compianto sig. Belisario Guerrini l. 50. — Totale L. 625.

E ciò anche allo scopo di rinnovare ai generosi offerenti le più vive attestazioni d' animo gratissimo.

Ringraziando del cortese favore.

Per la Commissione
CAV. ANTONIO SANTINI Presidente

Riceviamo e pubblichiamo:

Ferrara 22 Marzo 1886.

Carissimo Cavaliere

Mi preme rilevare qualche inesattezza incorsa nel resoconto della seduta Consigliare di sabato 20 corr., portato dalla *Gazzetta* d' oggi.

Non risposi al cons. Ferraresi di preoccuparmi solamente dal prezzo del materiale per la condottura dell' Acqua Potabile. Dissi che avevo chiesta la differenza di costo fra la ghisa ed il cemento anche per considerare dalla sua importanza se impediva dal lato economico la sostituz one di un sistema all' altro.

Quando il cons. Ferraresi traendo ar-

gomento dagli articoli del Compromesso Medici già accettate dal Consiglio, trovava oziosa la discussione sul sistema di conduttura e ne domandava la chiusura, io osservai *che se dalle stesse dichiarazioni dell'Ufficio Tecnico risultava che la conduttura in ghisa aveva un costo del doppio su quella in cemento, sarebbe stato invero consigliabile di chiamare lo Zannoni a modificare il suo progetto accettando la seconda che si riteneva preferibile dal lato tecnico-igienico nella certezza che si sarebbero ottenuto sul progetto stesso importantissime migliorie.*

Avendo poi l'Assessore Giglioli replicato che non si poteva tener conto delle proposte Zannoni perchè non confortate da qualche serietà ho osservato che di fronte a ciò tornava inutile si fosse corrisposto alla domanda del cons. Ravenna che dette appunto luogo a stabilire confronti fra i due progetti Medici e Zannoni.

Una stretta di mano. Tuo Aff.mo *Pio Finzi*

Rubrica amena — Comunque la si pensi intorno alla quistione dell'acqua potabile e all'approvazione del contratto Medici, non è senza ridere di un gusto matto che si può leggere il seguente telegramma da Ferrara che portava il *Secolo* di iersera.

Il telegramma, è vero, potrebbe anche essere una semplice cartolina arrivata comodamente a Milano, perchè un telegramma sarebbe comparso sul *Secolo* di Domenica, ma ad ogni modo non valerebbe i due soldi della spesa. Udite:

« Il Consiglio comunale, mentre, la « Giunta essendo dimissionaria, molti con« siglieri abbandonarono l'aula, approvò « il progetto dell'acquedotto Medici.

« Il paese è indignato perchè lo ritie« ne rovinoso, il contratto vincolando il « comune e per nulla l'appaltatore, al « quale manca perfino l'acqua. »

Cosa vogliano dire i due incisi del primo periodo vattelapesca.

Ma sappia il *Secolo* — e glielo diciamo noi, che del progetto Medici come degli altri progetti ventilati fin qui non fummo mai entusiasti — che l'indignazione del paese è affatto immaginaria nel suo corrispondente; e la conclusione dell'affare dopo lunghi anni di trattative e discussioni è stata salutata con soddisfazione universale.

Il contratto non è affatto rovinoso e non lo sarà, se sarà possibile il munire inesorabilmente tutti i pozzi che danno acqua cattiva; e se sarà rovinoso non può esserlo che per l'appaltatore. Certamente non c'è un contratto buono che non ne possa avere uno migliore, e il migliore era per noi — lo abbiamo detto e ripetuto parecchie volte — che l'ufficio tecnico completasse gli studj sulla base del Municipio costruttore ed esercente dell'acquedotto.

Non volendo ammettere mancanza di buona fede, conviene supporre perfetta ignoranza dei patti del compromesso per dire il contratto rovinoso, perchè vincola il Comune e non l'appaltatore.

Questi è vincolatissimo, e noi, pessimisti, arriviamo persino a trovare superfluo il deposito delle 100,000 lire, per il patto che l'acquedotto va a passare, non appena costruito, in proprietà del Comune.

Se l'appaltatore non ha ora l'acqua l'avrà, perchè con dei quattrini — è pochissimi quattrini — l'acqua si acquista.

Sarebbe assai peggio che come tant'altri non avesse i quattrini, senza i quali nè si compera acqua ne si costruisce l'acquedotto.

Dopo tutto, ora sono finite anche per la stampa, le noie e le elucubrazioni faticose. E, ciò che val meglio, non c'è più il pericolo che nuovi progetti più o meno seri, debbano essere escogitati e discussi sotto l'influenza delle agitazioni fittizie e piazzaiole.

Asili Infantili di Carità —

Dalle egregie signore *Ernestina Gatti Casazza* e Contessa *Emma Casazza Aventi* hanno ricevuto questi Asili una elargizione di L. 100 nella luttuosa circostanza della morte della madre amatissima sig. **Drusilla Benoris** Ved. **Casazza**. Il nome di questa rispettabile Signora è fra quelli che devono essere ricordati da noi con singolare testimonianza di riconoscenza; perchè la signora **Drusilla Casazza** fu una di quelle dieci che aprirono in Ferrara il primo Asilo infantile sotto il nome di *Scaldatoio*, quando le leggi allora vigenti non ne consentivano ancora la istituzione: e fu anche una delle più zelanti promotrici della *Società per gli Asili*. epperò fin dalla prima istituzione fu chiamata a far parte del Collegio delle Signore Ispettrici; e vi tenne per parecchi anni l'ufficio di Economa.

Anche la signora *Giuseppina Ferraresi* Vedova del compianto sig. **Belisario Guerrini**, e il di lui nipote ed erede sig. Capitano *Aristide Poli* vollero dare a questi Asili un segno della loro pietosa carità colla elargizione di L. 50 perchè anche questi piccini facciano affettuosa commemorazione di un sì operoso e benemerito cittadino.

Nel corr. mese di Marzo, come fu già significato in uno degli ultimi numeri di questa Gazzetta, il Comitato costituitosi per organizzare una festa di ballo a beneficio degli Asili della città, depositava nella cassa di questa Amministrazione il prodotto netto della detta festa nella somma di L. 441. 40.

La nostra Direzione ringraziò gli egregi promotori e rappresentanti del Comitato, pregandoli di rendersi interpreti del nostro grato animo verso quanti cooperarono al buon esito dell'impresa, e più particolarmente verso le gentili signore patronesse. Ma nel ricordare il beneficio ricevuto noi sentiamo il dovere di attestare più espressamente la nostra gratitudine alla distinta Società del Casino, la quale con sì generoso atto concedeva per quella *Festa di beneficenza* non solamente le sue sale splendidamente arredate, ma anche il gas per illuminarle. Con pari sentimento rendiamo grazie alla Società operaia, la quale offerse gratuitamente per uso di Ristorante le sue stanze illuminate; e rendiamo non meno vive grazie al sig. Duca Galeazzo Massari che pose a disposizione del Comitato il suo abilissimo e diligente giardiniere, per ornare con piante e fiori tutte quelle stanze e le scale, accompagnando la sua pronta adesione alla nostra domanda con parole ispirate al più squisito e delicato sentimento verso le amabili Signore, le quali, a creder suo, meglio de' suoi fiori avrebbero resa più bella e splendida la festa.

Il ricordo di questi fiori e delle munificenze del sig. Duca Massari richiama alla nostra mente un'altra festa non dimenticabile, la *Festa delle Rose* così felicemente riuscita nel giardino Massari; perchè del prodotto di essa non fu mai pubblicato un resoconto. E ci piace cogliere questa occasione per render noto il resultato di quella benefica impresa.

Conto delle riscossioni e spese per la Festa delle Rose. Maggio 1885.

Riscossioni

Da vendita di Biglietti . . .	L.	701. 25
Da offerte in denaro e vendita di Rosai	»	92. —
Da vendita paste, bibite, fiori, ecc.		
Conto delle signore patronesse .	»	930. 77
Incasso posteriore al Maggio . .	»	15. —
	L.	1739. 02

Spese

Compenso al venditore dei Biglietti	L.	16. 65
Restauro e trasporto dell'Edicola .	»	6. —
Rimborso spese alle signore . .	»	59. 20
» » per l'allestim. della festa	»	128. 40
Compenso ai Pompieri . . .	»	32. 85
Per l'incisione delle medaglie .	»	35. 40
Carta, stampe, affissioni . . .	»	90. —
Spese postali, spedizione diplomi ecc.	»	29. —
	L.	397. 50

Riassunto

Totale Riscossioni	L.	1739. 02
» Spese . . .	»	397. 50
Prodotto netto . .	L.	1341. 52

21 Marzo 1886.

Per la Direzione
C. Grillenzoni

In questura — Arresto di B. A. per furto di un paio calzoni a danno di Piacentini Antonio.

— Arresto di G. C. per truffe commesso a danni di Meloncelli Luigi e Rossi Germano bottegai di Portomaggiore.

— Arresto di T. M. per contravvenzione alla sorveglianza della P. S.

— Nelle campagne, alcune contravvenzioni e il furto di 36 piante di salici e pioppo avvenuto a danno P. Bonaccina.

Spezzate ha le catene ond'era avvinto. — Un pappagallo color verde con macchie rosse e il becco bianco è fuggito dalla casa N. 24 in via Boccaleone.

Se qualcuno n'è venuto in possesso si compiaccia portarlo o a noi o al negozio Bortolucci ed avrà competente mancia.

Teatro Tosi Borghi. — La stagione d'opera si inaugurerà sabbato o domenica prossima colla *Linda di Chaumonix.*

Telegrammi Stefani

Del mattino

Londra 22. — *Comuni.* La mozione Howard per l'aumento immediato dal Contributo del tesoro in favore dei volontari (?) fu respinto con 187 voti contro 166, dopo un vivissimo discorso di Gladstone combattente la mozione come contraria alla costituzione che vieta alla Camera la iniziativa di aumentare le spese.

Londra 22. — *Comuni.* Bruce, rispondendo a Covven, dichiara che non si fece alcun accomodamento col governo italiano riguardo alla occupazione di Massaua. L'Italia fu informata a suo tempo da Granville che qualunque occupazione del territorio del Mar Rosso deve essere soggetta all'accordo della Porta.

Liegi 22. — Calma. Il ministro della guerra è arrivato, diretto a Seraing. — Due battaglioni di carabinieri sono partiti per Dus(?), onde sorvegliare parecchie miniere, ove nuovi scioperi sono scoppiati. La guardia civica fu nuovamente convocata.

Berlino 22. — L'imperatore ha festeggiato il suo genetliaco in perfetta salute. Affacciossi ripetutamente alla finestra, acclamato entusiasticamente da una folla immensa. I Sovrani, i capi di governo, il Papa inviarono lettere di felicitazione all'Imperatore.

Londra 22. — Bright conferì lungamente sabato con Gladstone per addivenire ad un compromesso.

In caso che i negoziati fallissero Chamberlain sarebbe seguito da un partito considerevole; parecchi titolari dei posti secondari del gabinetto si dimetterebbero con lui.

Londra 22. — Lo *Standard* crede di sapere che il governo esamina se debba richiamare immediatamente Wolff dall'Egitto.

Parigi 22. — Nessun operaio di Decazeville si presentò ieri a riscuotere la paga.

La morte dell'Heilbronn è smentita.

Cairo 22. — La quantità di moneta falsa emessa recentemente è minima.

Parigi 22. — La Camera approvò il progetto autorizzante la pubblicità delle sedute del Consiglio municipale di Pa-

(Il seguito in quarta pagina)

P. CAVALIERI, Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

La Società **Buon Pensiero** di Mirabello sente il dovere di ringraziare pubblicamente tutte quelle gentili persone che si prestarono perchè il suo carro fosse al coperto dalle intemperie offrendole il locale adatto e fornendole tutto quanto fu necessario per ripararlo. Ringrazia pure il Sig. Bortolotti Alberto pittore di Bologna, per la felice esecuzione, e la Signora Cappelli Liberta pure di Bologna per i Vestiari da lei forniti. Una parola di sincero elogio ed uno speciale ringraziamento dev'essere pure rivolto al Comandante la Stazione dei RR. Carabinieri di S. Agostino per il lodevole servizio prestato dalla benemerita arma nei giorni dei corsi mascherati, nei quali, a lode del vero, non si ebbe a lamentare inconveniente alcuno.

rigi e del Consiglio generale della Senna.

Ripresa quindi la discussione dell' interpellanza sulle tariffe ferroviarie, Briaton attaccò le Compagnie con termini violenti, provocando ripetute proteste a destra.

Lisbona 22. — Il matrimonio del principe di Braganza è aggiornato al 24 maggio in causa delle riparazioni al palazzo Belem.

Parigi 22. — *Camera* — Bialon dice che se il riscatto delle ferrovie non si attuerà legalmente lo farà evidentemente il popolo. Razual ricorda che le convenzioni ferroviarie si approvarono a grande maggioranza. Dice che le tariffe non impedirono il movimento del commercio francese che si raddoppiò dal 1869 al 1882.

Fa confronti col sistema ferroviario italiano, e conclude domandando prudenza nella riduzione delle tariffe onde non nuocere alle finanze dello Stato che sopportano la diminuzione del prodotto netto.

La seduta fu sciolta.

Un dispaccio del generale Warnet dice che il colèra è completamente scomparso dal Tonkino.

Londra 22. — Lords. Himberley dichiara che un telegramma di Dufferin di ieri annunzia che Prendergast disperse i grandi capi insorti presso Jemethen e Worms. Le tribù vicine sono in amichevoli comunicazioni colle inglesi.